

L'incuria e le spaventose condizioni igieniche accrescono il pericolo di contagio e l'exasperazione a Napoli

Roghi di rifiuti per le strade dei quartieri popolari

Sparsi disinfettanti sulle immondizie che non vengono ritirate - La protesta in diverse strade - Saliti a 121 i ricoverati al Cotugno provenienti da differenti centri della regione - Finite nelle farmacie le scorte di antibiotici e sulfamidici - Casi di speculazione - Un grave episodio a Ercolano

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 30

A Napoli oggi non si registra nessun decesso, mentre è salito a 121 il numero dei ricoverati. Quindici malati sono stati ricoverati proprio stamane e provengono purtroppo dalle più diverse zone della città e della provincia: San Sebastiano (un bimbo di quattro mesi), Menito, Marano, Afragola, Procida etc. In numerose caserme i militari sono stati scongiurati dall'uscire in permesso; in alcune è stata del tutto abolita la libera uscita. C'è uno stato di tensione e di paura in tutta la città. Fumo nero di incendi si leva da varie zone dei quartieri:

Il sindaco di Napoli ha finalmente proibito i bagni di mare lungo tutto il litorale marittimo, in quelle acque che, nonostante tutti i pericoli denunciati, si erano ostinatamente a voler ritenere sicure per i bagnanti.

Da ieri è proibito vendere e detenere frutti di mare, che non potranno quindi essere consumati nemmeno cotti.

Nell'ospedale sta per finire lo sgombero di tutti i precedenti animali. Moltissimi gli ammalati di colera virale che hanno fatto ritorno a casa, soprattutto bambini; anche questi «dimissioni» volontarie sono un fenomeno che dovrebbe preoccupare, in quanto l'essere stati al «Cotugno» quando nello stesso edificio venivano ricoverati gli affetti da colera, costituisce un pericolo.

I reparti possono considerarsi infatti «isolati» solo teoricamente: il personale infermieristico (che non è vaccinato da anni) ha denunciato che nessuna misura cautelativa seria è stata presa per evitare contatti fra coloro che assistono gli infetti da colera e gli altri; che al «Cotugno» sono stati ricoverati, nelle prime due settimane di agosto, pazienti affetti da gastroenterite acuta senza che alcuna precauzione, perché ancora non s'era capita la natura del male.

Gli infermieri hanno chiesto molto responsabilmente di poter rimanere dentro l'ospedale, ma questo «modernissimo» complesso, con 2 miliardi e 250 milioni, non è in grado di assicurare la permanenza notturna, e nemmeno il visto al personale, che manca perfino di servizi di disinfezione, di disinfezione agli abiti; i lavoratori sono i primi ad essere impauriti dalla possibilità di contagio nelle loro stesse abitazioni. Si pensi che vengono usati gli stessi ascensori sia per il reparto «isolato» che per gli altri, che un'inchiesta viene lavata nella stessa lavanderia.

Un'idea di come a Napoli la situazione sia «sotto controllo» non ritrae affatto il caso di questa mattina alle ore 9 gli abitanti di via Luigia Sanfelice al Vomero hanno visto portar via da uno stabile, una signora, recata da infermieri muniti di mascherina, segno inequivocabile che si trattava di un caso di infezione intestinale, e che l'ambulanza era diretta al «Cotugno». A questo punto hanno telefonato al comune, chiedendo la disinfezione della strada e dello stabile visto nemmeno uno spazzino e il vicino, al Petrarco, c'è una grossa fogna maleducata e piena di rifiuti. Fino a ieri non hanno ottenuto nulla, pur avendo chiamato perfino il «113». Dall'ufficio di igiene si sono presi nomi e cognomi, indirizzi, poi hanno detto che volevano la disinfezione dovevano «fare una domandina».

Da questa mattina al comune di Napoli e presso alcuni altri municipi della provincia è iniziata la distribuzione gratuita di sulfamidici alla popolazione, a scopo profilattico. Un grave episodio si è verificato ad Ercolano: la gente faceva ressa nella scuola dove è stato aperto il centro di distribuzione, e qualcuno ha chiamato la polizia. Gli agenti non solo hanno chiuso i cancelli impedendo l'ingresso, ma hanno caricato pesantemente coloro che si trovavano nei corridoi e si stavano addirittura accingendo a lanciare candelotti lacrimogeni per far sgomberare la folla, quando sono intervenuti con decisione il segretario della sezione PCI Luciano Cucinello e numerosi altri compagni, impedendo che si giungesse a questo gesto di grave e provocatoria irrisponsabilità.

Eleonora Puntillo



Roghi di rifiuti appiccicati nelle strade a Napoli e, accanto, le spaventose condizioni delle fogne a Torre del Greco.



Mentre il ministero ripete: «Controlliamo la situazione in tutta l'Italia»

CODE PER IL VACCINO DOPO I CASI SOSPETTI

Venti ricoverati all'ospedale di Bari: per 4 o 5 di loro potrebbe trattarsi di colera - Le gravi condizioni igienico-sanitarie della Puglia - Attese da Roma nuove scorte di vaccino - Duecentomila dosi inviate in varie province - Misure precauzionali prese in tutte le regioni



TORRE DEL GRECO - A rilento lo sgombero di liquami di fogne in quello che è considerato uno dei focolai

Interventi scarsi e lenti nei centri considerati pericolosi focolai

Mobilitato il PCI nelle zone più colpite del Napoletano

Solo due operai a T. del Greco per sgomberare dalle strade i liquami di fogna - Le iniziative del comune democratico di T. Annunziata - La denuncia e le proposte avanzate nel comunicato della Federazione

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 30

Situazione apparentemente calma, a Torre del Greco, dove nella giornata e nella serata di ieri è stata finalmente sparsa la creolina per le strade, che s'è sovrapposta e mescolata alla melma delle fogne. Nelle farmacie e esaurito ogni tipo di disinfettante, mancano i sulfamidici, al mercato sono spariti i limoni. Si registra qualche episodio di mercato nero: la creolina sarebbe stata venduta con un aumento di oltre 200 lire al litro, i limoni ad oltre 1000 lire al chilo.

I lavori che dovevano essere urgenti ed immediati sono iniziati con poca gente e con assurda lentezza: nei quartieri Mare, zona prospiciente il ponte di Gavino solo due operai sono stati mandati a tentare di far defluire a mare l'acqua e i liquami copiosamente usciti dalle fogne a rifatte poco tempo fa. Nell'intero quartiere le strade, i cortili, le stesche case al piano terra, sono state invase dall'acqua durante il temporale, e l'acqua ha portato il fango e la melma delle fogne dappertutto.

Nella sezione del PCI di Torre del Greco c'è stata una riunione cui hanno preso par-

te anche i compagni socialisti, assieme ai rappresentanti del PCI di Torre Annunziata e di Ercolano con il compagno sen. Abenante. E' stato stilato un volantino nel quale si rendono note le richieste avanzate alle autorità sanitarie: istituire squadre straordinarie per la rimozione dei rifiuti, per la demitizzazione e le pulizie, misure contro il mercato nero dei medicinali e disinfettanti, distribuzione gratuita dei medicinali occorrenti presso appositi centri. Alla cittadinanza viene rivolto l'invito a far capo alle sezioni comuniste e socialiste, permanentemente aperte; è stata assicurata in ogni zona la presenza di compagni fra la popolazione, nelle strade e nei vicoli delle zone più colpite.

Il sindaco di Torre Annunziata (amministrazione di sinistra), l'assessore Di Caruccio, con i compagni senatori Abenante e Papa e il consigliere regionale De Filippo si sono recati dal prefetto e dal presidente della Regione a porre con estrema energia i problemi della mancanza di medicinali e di disinfettanti, nonché i problemi di fondo relativi alla necessità di interventi per i rifiuti e alla situazione sanitaria. In prefettura e alla

Regione si esclude finora la necessità di una vaccinazione di massa, ed è stato assicurato l'invio di medicinali. A Torre Annunziata, ad iniziativa della Giunta (che siede in permanenza al comune e riceve continuamente i cittadini, controllando costantemente tutta la situazione igienico-sanitaria) è stato costituito un comitato sanitario permanente dopo una conferenza medica con i sanitari Torsì, i quali non assicurano la loro massima disponibilità di fronte alle richieste del Comune.

In un manifesto nel quale si ripetono le misure cautelative che i cittadini devono prendere individualmente dopo quelle generali tempestivamente prese il sindaco di Torre Annunziata invita tutti ad affrontare con consapevolezza e calma la situazione in modo da evitare, con la partecipazione di massa e la collaborazione con le autorità locali, ogni pericolo.

A Napoli la segreteria provinciale e la commissione sanitaria della federazione comunista in un comunicato denunciano la inadeguatezza delle strutture igienico-sanitarie e la confusione che regna negli enti preposti alla salute pubblica, ricordando come Napoli e la provincia detengano il

grave primato dei casi di tifo ed epatite virale. La situazione dei comuni e dei quartieri cittadini oltre a denunciare le gravi colpe delle classi dirigenti — dichiara il comunicato — sottolinea la necessità di interventi urgenti ed adeguati: fondamentale è l'intervento degli enti locali non solo per quanto concerne la pulizia e la eliminazione di tutti i rifiuti della città e nei comuni interessati, anche con l'assunzione di personale straordinario, ed invita infine le organizzazioni democratiche politiche e sindacali a realizzare il massimo impegno unitario per affrontare la grave situazione della città di Napoli e di grandi comuni della provincia napoletana venendo espresso il massimo impegno per conquistare alle masse popolari condizioni di vita e di lavoro più civili ed adeguate alle esigenze di sviluppo della città, della provincia e del Mezzogiorno.

Il ministero della Sanità ha diffuso ieri sera un comunicato di tono ottimistico, affermando che, in base alle notizie pervenute da tutte le regioni, risulta che «i casi accertati di infezione colerica sono limitati alle località già note della provincia di Napoli».

Le scorte di vaccino — sostengono ancora le autorità — sono sufficienti; in questi giorni, da Roma, ne sono state inviate a Napoli e nelle altre province, 200 mila.

Nonostante queste dichiarazioni rassicuranti, tuttavia, la gente — soprattutto a Napoli e nelle città e province vicine (ma anche a Roma), continua ad affollare ambulatori ed uffici d'igiene.

Ecco comunque, un quadro dalle varie regioni.

**PUGLIA** — Da mercoledì, nella cittadina di Mattino, infettate dall'Ospedale consorziale di Bari, sono ricoverate per gastroenterite acuta una ventina di persone ed in alcuni casi — 4 o 5 — è stata rilevata la presenza di colera di tipo coleriforme e sono stati isolati germi che potrebbero essere vibriosi colerici. Per questi ricoverati ha dichiarato il primario della divisione professor Schiraldi — sono state adottate già «misure di ordine profilattico e terapeutico come se si trattasse di soggetti affetti da colera».

Si attende, comunque, il risultato degli accertamenti del laboratorio di igiene e profilassi prima di pronunciarsi definitivamente. Dei casi sospetti — a quanto è stato possibile accertare — uno soltanto proviene da un centro della provincia, e cioè da Molfetta; gli altri provengono da quartieri diversi di Bari.

Nella regione, per adesso non sono previste vaccinazioni in massa; tuttavia, vengono già vaccinati addetti ai servizi pubblici (transviro), infermieri, carabinieri ed agenti di polizia, vigili urbani. Ad eventuali esigenze collettive si potrà far fronte — qualora ciò si rendesse necessario — con scorte di vaccino che dovrebbero essere inviate su disposizione del ministero della Sanità.

Le autorità invitano ad evitare, comunque, allarmismi. Occorre però rilevare che le condizioni sanitarie dell'intera regione sono estremamente precarie. Scarseggia ovunque l'acqua; nel Gargano (da dove proviene

sembra a una turista tedesca di 16 anni) ricoverati all'ospedale «Cotugno» di Napoli, per esempio, viene erogata soltanto per un'ora. Le conseguenze sono ovvie: la gente, fra l'altro, è costretta a bere l'acqua dei pozzi, senza nessuna garanzia igienica. Gravissima è la situazione per quanto riguarda l'apporto di acqua potabile nelle campagne. Questo, dell'acqua appunto, è un problema di fondo, che va risolto con estrema urgenza se si vuole difendere davvero la salute della collettività e scongiurare il pericolo di epidemie.

**UMBRIA** — Qui non si segnala nessun caso, neppure sospetto. Per ogni eventualità è stato comunque approvato, ieri mattina nel corso di una riunione convocata dalla Regione, un piano di interventi. Esso consiste essenzialmente nell'istituzione di un centro clinico appositamente attrezzato — che è stato localizzato nell'ospedale di Grosseto di Perugia — dove saranno ricoverati i malati sospetti. Negli ospedali inoltre saran-

no tenute ampie scorte di vaccini ed antibiotici.

**EMILIA** — L'assessore alla sanità della Regione ha emesso un comunicato per smentire la esistenza di un caso di colera in provincia di Piacenza. Nessun malato, dunque, in compenso, sono state decise misure precauzionali e preventive per tenere costantemente sotto controllo le condizioni sanitarie della regione.

**SICILIA** — Anche qui nessuna preoccupazione e situazione serena come le autorità sanitarie, regionali e provinciali, hanno già svolto una riunione di tecnici e medici per discutere le ricerche diagnostiche riguardanti i casi di sospetto colera. Il servizio — in questi giorni — è stato ulteriormente rafforzato per fronteggiare eventuali situazioni d'emergenza, che, peraltro, non sembrano profilarsi. La dotazione di vaccino — ha concluso l'assessore — è comunque sufficiente per ogni evenienza.

**TOSCANA** — La Regione ha impartito disposizioni ai medici provinciali, direttori sanitari, ufficiali sanitari e direttori dei laboratori provinciali, di igiene e profilassi di centralizzare immediatamente per telegrafo eventuali casi d'infezione gastro-intestinale di natura infettiva. E' stata inoltre richiamata la vigilanza sugli alimenti, sugli approvvigionamenti idrici, nonché sulle condizioni ambientali e sull'igiene igienica delle acque balneari.

**Settembre piovoso specie al Sud**

L'ufficio meteorologico del ministero della difesa (aeronautica) ha comunicato la evoluzione probabile del tempo nel mese di settembre.

Nella prima decade del mese, l'Italia, pertanto, sarà interessata da frequenti formazioni depressionarie. Il tempo sarà generalmente perturbato sulle regioni meridionali mentre sulle regioni centro-settentrionali le condizioni del tempo saranno variabili con fenomeni intermittenziali. La temperatura oscillerà intorno ai valori normali.

Nella seconda decade di settembre, perturbazioni di origine atlantica raggiungeranno saltuariamente l'Italia. Il tempo sarà variabile con fenomeni anche estesi collettivi si potrà far fronte — qualora ciò si rendesse necessario — con scorte di vaccino che dovrebbero essere inviate su disposizione del ministero della Sanità.

Le condizioni di tempo saranno comunque in prevalenza buone.

no tenute ampie scorte di vaccini ed antibiotici.

**EMILIA** — L'assessore alla sanità della Regione ha emesso un comunicato per smentire la esistenza di un caso di colera in provincia di Piacenza. Nessun malato, dunque, in compenso, sono state decise misure precauzionali e preventive per tenere costantemente sotto controllo le condizioni sanitarie della regione.

**SICILIA** — Anche qui nessuna preoccupazione e situazione serena come le autorità sanitarie, regionali e provinciali, hanno già svolto una riunione di tecnici e medici per discutere le ricerche diagnostiche riguardanti i casi di sospetto colera. Il servizio — in questi giorni — è stato ulteriormente rafforzato per fronteggiare eventuali situazioni d'emergenza, che, peraltro, non sembrano profilarsi. La dotazione di vaccino — ha concluso l'assessore — è comunque sufficiente per ogni evenienza.

**TOSCANA** — La Regione ha impartito disposizioni ai medici provinciali, direttori sanitari, ufficiali sanitari e direttori dei laboratori provinciali, di igiene e profilassi di centralizzare immediatamente per telegrafo eventuali casi d'infezione gastro-intestinale di natura infettiva. E' stata inoltre richiamata la vigilanza sugli alimenti, sugli approvvigionamenti idrici, nonché sulle condizioni ambientali e sull'igiene igienica delle acque balneari.

**Disposto l'invio a Napoli di 1 milione di dosi di vaccino**

Il ministro della Sanità, Gu, ha comunicato al presidente della Giunta regionale della Campania di aver predisposto l'invio di un milione di dosi di vaccino anticolerico.

A Napoli, secondo quanto comunicato da un portavoce della giunta regionale, saranno istituiti 20 centri dove i cittadini potranno essere vaccinati. In ogni Comune vicino vi sarà un centro.

**Comunicato dell'organizzazione sanitaria**

**L'OMS: via libera per gli italiani in viaggio**

Due malati di colera a Marsiglia

Due casi di colera sono stati scoperti a bordo di una nave giunta in questi giorni a Marsiglia dalla Tunisia. I due malati, immediatamente ricoverati in ospedale, sono adesso sulla via della guarigione. Le autorità sanitarie hanno fatto intensificare i controlli alle frontiere marittime ed aeree ed hanno segnalato la notizia all'organizzazione mondiale della Sanità.

All'OMS, che ha sede a Ginevra, è anche giunta la segnalazione dei casi di colera verificatisi in Italia. L'organizzazione ha trasmesso la relativa comunicazione ai 20 paesi collegati senza consigliare alcuna misura nei confronti dei viaggiatori eventualmente in arrivo dal nostro paese. I competenti servizi epidemiologici dell'organizzazione hanno ribadito di non nutrire alcuna particolare apprensione per la presenza di casi di colera in Italia. Inoltre, ha arguito la stessa fonte, per l'Italia non si può parlare di epidemia, ma solo di un focolaio che può essere agevolmente circoscritto ed eliminato.

Che i casi di colera nel napoletano siano di sospetta importazione è confermato, sempre secondo l'OMS, dal fatto che si tratta dello stesso virus che El Tor-Ogava — che recentemente è stato segnalato in Svezia, in Gran Bretagna, nella RFT e in Francia, tra persone provenienti da paesi dell'Africa del nord.

Map of Italy with various cities marked: TORINO, MILANO, GENOVA, PISA, FIRENZE, PESCARA, ROMA, NAPOLI, CATANIA, PALERMO.

C'è ancora qualche fotamatore che non sa che la FOTO OTTICA SOVIETICA assiste i suoi Clienti e i suoi apparecchi con 20 laboratori dislocati in tutta Italia e garantisce le loro prestazioni e le loro tariffe? non è facile, ma se c'è chiedi i nostri cataloghi per convincerti delle eccezionali possibilità che solo noi possiamo offrire.

FOTO OTTICA SOVIETICA CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA ANTARES spa (Capitale Sociale 627.000.000) 20124 Milano - Via F. Castaldi 11 20145 Roma - Piazza Pio XI 51 20142 Napoli - Corso A. Lucidi 121